

Anno V n° 19 - Dicembre 2007 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche.

Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 548 del 7 luglio 2005 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. 70 % DCB VITERBO Inviato con spedizione postale ai soci dell'Associazione ed alle Aree Protette Italiane - Tiratura 1000 copie

IL BRACCONAGGIO NEL PARCO NATURALE DEI MONTI SIMBRUINI

di Stefano Donfrancesco

Pubblichiamo un interessante stralcio del Rapporto sulle conoscenze del fenomeno del bracconaggio nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini (Lazio).

Il lavoro redatto da Stefano Donfrancesco, Guardiaparco dei Simbruini, è relativo al biennio 2005/2006. Chi volesse consultare l'intero rapporto può scaricarlo in formato PDF dal nostro sito www.guardiaparco.it.

Utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali

I Guardiaparco del Servizio che si dedicano al monitoraggio e al contrasto del bracconaggio stanno tentando di applicare in via sperimentale una strategia che utilizza sistemi GIS per leggere il fenomeno nei suoi aspetti caratterizzanti, seriali ed occasionali, in modo da favorirne la prevenzione e/o la repressione delle sue varie espressioni.

Tutte le informazioni acquisite su casi di bracconaggio e raccolte su database vengono georeferenziate e riprodotte su cartografia digitale del Sistema Informativo Territoriale del Parco. Queste informazioni, rappresentate graficamente, permettono di avere una carta delle criticità costantemente aggiornata, un quadro complessivo della situazione, differenziato per comune, per squadra o per comprensorio di attività, differenziando le aree di attività per metodologie utilizzate, selezionando i parametri temporali in riferimento alle singole tipologie e/o ambienti, accertando la persistenza e la ricorrenza di evento nelle singole aree, consentendo quindi l'interpretazione del fenomeno e favorendo la previsione di evento e le relative misure di contrasto.



Infatti, dall'analisi delle singole situazioni riprodotte in cartografia è possibile seguire il trend locale e complessivo del fenomeno, prevederne con una certa probabilità il possibile ripetersi, attraverso l'analisi della ricorrenza di evento per ogni singolo tema, e creare l'opportunità di costruire impianti operativi sia in ordine alla probabilità del verificarsi di ogni singolo caso di bracconaggio, sia in ordine alle dinamiche, operative e relazionali, delle attività di filiere esistenti con ramificazioni non solo locali. Valutata cioè la singola situazione, in relazione ad esempio alla differenziazione delle tecniche utilizzate, alla tipologia di ambiente, al lasso temporale interessato, all'incidenza su determinate aree, ecc., è possibile predisporre servizi dedicati di prevenzione e/o di repressione.

Quindi, per esempio, dopo aver desunto dai dati disponibili e dalla lettura della carta delle criticità che il fenomeno dello sconfinamento si ripropone in particolare e con maggior frequenza in una data area e particolarmente in determinati giorni, si possono predisporre specifici servizi che permettano di operare con buone probabilità di successo.

Oppure, nel caso per esempio dell'utilizzo di laccioli per la cattura di
frodo di turdidi, che vengono innescati presso cespugli di ginepro in
occasione delle prime nevicate a media quota, lo studio della carta della
vegetazione del S.I.T., contestualmente alla consultazione delle previsioni meteorologiche e alla conoscenza dei soggetti sospettati e delle
loro modalità operative, permette di
predisporre servizi mirati alla cattura dei responsabili o, in subordine, al
ritrovamento, alla rimozione e al sequestro delle trappole.

continua pag. 2

EDITORIALE

di Gordon Cavalloni

uesto numero de "Il Guardiaparco" vuole inaugurare l'inizio di un rinnovamento grafico ed editoriale che accompagni il cammino che la nostra Associazione ha intrapreso per un miglioramento continuo.

Innanzitutto la prima cosa che potete subito notare è il colore della rivista che, per questo numero, è di un natalizio rosso ma che cambierà ad ogni uscita in modo da connaturare ogni trimestre con una tonalità diversa ravvivando sensibilmente le nostre collezioni del periodico.

Un'altra novità facilmente visibile è la veste monografica della copia che tenete in mano che nello specifico riguarda la tutela della fauna selvatica nelle aree protette. L'idea è quella di sviluppare meglio alcune tematiche importanti per il nostro lavoro o per la nostra passione ma anche la possibilità reperire con maggiore facilità una determinata informazione che avevamo letto su "Il Guardiaparco" e che ci può tornare utile in tempi succes-

Vorremo, inoltre, che il periodico continuasse ad essere articolato in modo che in ogni numero ci sia un giusto equilibrio tra articoli tecnici, giuridici e di informazione diretta sulle attività dell'associazione, il tutto arricchito con articoli d'approfondimento, d'opinione o di riflessione su materie a noi vicine.

Veniamo ora alla comunicazione istituzionale. In questi ultimi mesi è continuato il lavoro dell'associazione nello sviluppare gli obiettivi prefissati anche in occasione dell'ultimo Direttivo Nazionale tenutosi presso la Riserva Naturale del Lago di Vico il 6 ottobre scorso. Alcune importanti novità meritevoli di essere segnalate sono sicuramente il protocollo d'intesa firmato con Federparchi e il sostegno ufficiale ottenuto recentemente da parte di Legambiente e LIPU per le nostre iniziative legislative proprio nel momento in cui nel Disegno di Legge sui Reati contro l'Ambiente (attualmente an-

cora in fase di discussione in Commissione Giustizia della camera) è stato inserito ufficialmente l'emendamento che riguarda l'introduzione nei commi 1 e 2 dell'art. 57 del C.P.P. delle "guardie dei parchi nazionali e delle aree naturali protette regionali".

Anche con l'AIDAP, l'associazione dei Direttori e dei Funzionari delle Aree Protette, è nato un buon rapporto collaborativo e di reciproco sostegno che presto verrà formalizzato con uno specifico protocollo d'intesa.

Prosegue poi la stipula di nuove convenzioni al fine di ottenere sempre più agevolazioni per i nostri soci. In particolare segnalo la recente convenzione con i Rifugi Alpini delle Apuane e la vantaggiosa offerta ottenuta dalla Buffetti sull'acquisto del "Codice della Caccia". In cantiere ci sono poi una convenzione con la rete dei Tiro a Segno Nazionali e altre agevolazioni con strutture ricettive inserite in contesti naturali come agriturismi, rifugi, ecc.

Voglio infine ricordare i prossimi importanti appuntamenti che ci attendono: in primis l'aggiornamento del nostro Statuto che deve essere approvato dall'Assemblea Nazionale dopo che il Direttivo Nazionale avrà formulato una sua proposta ufficiale (presumibilmente a febbraio prossimo).

Una volta aggiornato lo statuto, potremo subito attivare le procedure per il riconoscimento della nostra associazione da parte del Presidente della Repubblica e del Ministero dell'Ambiente. Tutti obiettivi ragionevolmente raggiungibili entro il prossim'anno.

Colgo l'occasione per rivolgere a tutti i migliori auguri per un sereno Natale e per un 2008 ricco di soddisfazioni personali e professionali e carico di tante buone notizie per la nostra amata e bistratta-

Buon lavoro, infine, a chi si troverà a lavorare anche sotto le feste.

Il Guardiaparco



BRACCONAGGIO SIMBRUINI

continua da pag. 1

Stesso discorso per quanto riguarda l'utilizzo di lacci per la cattura di frodo di ungulati selvatici, dove vengono sovrapposte le informazioni storiche del fenomeno alla presenza di risorse trofiche spontanee su base stagionale (castagneti, cerreti, leccete, coltivazioni agricole, raggruppamenti di fruttiferi spontanei o inselvatichiti, ecc.) o punti di abbeveraggio o insogli, per individuare le aree presumibilmente di maggior frequenza della specie in un determinato periodo e quindi eventuali trappole poste sui passi in loco maggiormente utilizzati dai cinghiali. Ma l'analisi e l'interpretazione delle informazioni acquisite possono permettere la predisposizione di servizi di prevenzione/repressione anche in contesti più articolati e più complicati da contrastare. Ad esempio, in presenza di squadre di bracconieri locali molto motivate e determinate, in quanto stimolate da scopi di lucro, e di conseguenza molto ben organizzate e che dispongono di un totale controllo del territorio, le analisi delle informazioni acquisite hanno permesso la ricostruzione di organigrammi e relative dinamiche relazionali, modalità operative sul campo, modalità di utilizzo del territorio, nonché vari anelli di una catena che risulta terminare nelle attività di ristorazione.

La conoscenza delle attività pregresse e delle modalità in cui queste si sono svolte, ha consentito di ricostruire l'utilizzo del territorio per le attività di battuta, evidenziando una sorta di rotazione pressoché regolare dei vari comprensori della valle principale, lasciando intuire quale sarebbe stata utilizzata nella prossima occasione. Altri elementi che aiutano nell'ipotizzare quale sarà la zona della prossima battuta sono gli eventuali elementi diagnostici che è possibile registrare durante gli ordinari servizi di vigilanza nei giorni precedenti (quali movimenti di persone locali note e in quali aree, presenza di non residenti ugualmente noti quali complici delle squadre locali, ecc.) nonché la verifica di quale giorno della settimana ricorre più spesso o in via esclusiva (se festivo, prefestivo o feriale) dall'analisi delle informazioni disponi-

Stefano Donfrancesco

Guardiaparco Monti Simbruini

Il presidente dell'Associazione culturale 'I Péilacan di Pont Canavese (TO) sta concludendo la sesta edizione del Premio letterario "Una fiaba per la montagna", dal 2006 premio del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Quest'edizione è stata dedicata al tema della magia nei Parchi.

Oltre al premio l'associazione vuole realizzare un cartone animato che vede come personaggio protagonista un Guardiaparco con il logo della nostra Associazione.

Per il momento abbiamo solo la bozza del fumetto in 3D, in seguito daremo notizie ulteriori sullo sviluppo del premio.



DIRETTIVO AIGAP LAGO DI VICO 6 OTTOBRE

Lo scorso 6 ottobre nella Riserva Naturale Lago di Vico, si è svolto il Direttivo Nazionale dell'AIGAP.

Erano presenti Gordon Cavalloni, Armando Di Marino, Mauro Castrichella, Lucia D'Amato, Gianni Innocenti e Roberto Niccoli: quest'ultimo ha sostituito il consigliere Marco Madeddu dimissionario.

Il Presidente Gordon Cavalloni ha illustrato gli sviluppi degli incontri con il relatore della proposta di legge di modifica del Codice di Procedura Penale; mentre con le associazioni ambientaliste (WWF, LIPU), Federparchi, AIDAP, si è concordato un loro sostegno alla proposta di legge.

Sempre per quanto concerne il riconoscimento della nostra figura professionale, Cavalloni ha riferito dell'incontro con il relatore del progetto di legge sulla Polizia Locale.

Si discute se sia più opportuno seguire questa strada o far inserire un riferimento ai Guardiaparco sulla proposta di legge sui crimini ambien-

Il Direttivo ha discusso la proposta di Santoloci di promuovere un decreto interministeriale dove venga riconosciuta la figura del Guardiaparco. Si è già lavorato in tal senso con il Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente; si è in attesa di conoscerne l'esito.

Un altro importante punto all'ordine del giorno è stato quello della modifica dello Statuto dell'Associazione che dovrà essere approvato nella prossima assemblea dei soci. Di fatto l'AIGAP non può essere una ONLUS né APS - Assoc. Promozione Sociale in quanto Associazione di categoria. Resta comunque la possibilità del riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica, della Protezione Civile e del Ministero dell'Ambiente.

Vista la mole di lavoro da portare avanti dal Consiglio Direttivo dell'AIGAP, si è ritenuto auspicabile il contributo di tutti i soci alla vita dell'associazione.

Per la formazione professionale Castrichella sta studiando la possibilità di convenzioni con il Tiro a Segno Nazionale dove ogni Guardiaparco o iscritto potrà usufruire di un prezzo agevolato ai servizi dei vari poligoni.

Si è discusso anche del cambio del Direttore responsabile del bollettino "Il Guardiaparco".

La versione integrale del verbale è disponibile sul nostro sito: www.guardiaparco.it

Fenestrelle, 14 - 17 Febbraio 2008

In memoria di Danilo Re, Guardiaparco del Parco Alta Valle Pesio e Ta-

naro, viene organizzata dal 1996 una

competizione inizialmente riservata

ai Guardiaparco delle aree protette

della Regione Piemonte ed in segui-

to allargatasi all'ambito nazionale ed

internazionale denominata "Trofeo

Siamo lieti di annunciare che la

prossima edizione del Trofeo Danilo

Re, che si svolgerà dal 14 al 17 Feb-

braio 2008 a Fenestrelle, sarà orga-

nizzata dalla Provincia di Torino. In

linea con la tradizione del Trofeo, la

manifestazione vuole essere un mo-

mento d'incontro e di amicizia per

Trofeo Danilo Re

Danilo Re".

CENSIMENTO MUFLONI NEL PARCO DELLE ALPI APUANE

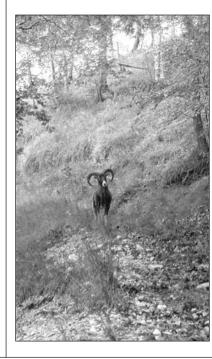
"ello scorso mese si sono svolti i consueti censimenti dei mufloni nel Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane, Toscana, mediante osservazione da punti di favore, con una seduta pomeridiana e ripetizione all'alba suc-

Alle operazioni, coordinate dal Comando Guardiaparco, hanno partecipato in totale 51 osservatori a coprire un'area di circa 770 ettari di praterie d'altitudine e ambienti rocciosi lungo i versanti dei monti Corchia, Pania della Croce, Uomo Morto, Pania Secca e Rovaio. Alla fine dei rilievi sono stati avvistati in totale 494 mufloni, con una consistenza minima certa di 269 esemplari osser-

Come già avvenuto negli anni scorsi (questo è il quinto anno di monitoraggio) oltre all'ausilio di appassionati volontari e delle Guardie Ambientali Volontarie, abbiamo avuto la gradita collaborazione di colleghi Guardiaparco, in questo caso provenienti dai parchi laziali: Simbruini, Appia Antica e Monte Rufeno, con i quali è stato possibile scambiare esperienze ed opinioni, oltre a qualche doverosa libagione serale al rifugio.

Il Parco delle Alpi Apuane ringraziamo tutti i partecipanti e dà appuntamento fin da ora, a quanti vorranno partecipare, al mese di maggio del prossimo anno, 2008, per i censimenti primaverili.

Fabio Viviani Guardiaparco Parco Alpi Apuane



ne sportiva (sci di montagna, slalom gigante, sci di fondo e tiro con la carabina), un incontro su temi di interesse professionale per i Guardiaparco ed un momento conviviale e festoso a sottolineare la fratellanza, gli sforzi e gli obiettivi comuni di tutti

noi tutti. Come da regolamento, l'e-

dizione comprende una competizio-

Il tema del convegno proposto per quest'anno è: "Monitoraggio e cambiamenti climatici: l'evoluzione della flora e della fauna nelle aree protette alpine".

coloro che lavorano con dedizione e

passione nel mondo delle aree pro-

Troverete maggiori informazioni sul sito:

www.provincia.torino.it

tette.

I SENTIERI DEL MUFLONE



Tulle Alpi Apuane vive una popolazione di muflone che discende da un nucleo di 16 individui, introdotti negli anni 1981-82 e che si è accresciuta costantemente nel tempo, affermandosi con successo sul territorio, dove ormai questo bovide si è insediato stabilmente e costituisce una componente rilevante degli ecosistemi.

In un'area concentrata attorno al gruppo montuoso delle Panie, dove la presenza del muflone è diffusa, alcuni sentieri marcati con segnavia del Club Alpino Italiano sono stati attrezzati dal Parco delle Alpi Apuane con pannelli didattici che trattano dei principali aspetti naturalistici del territorio, con l'intento di guidare gli escursionisti alla scoperta delle emergenze geologiche, geomorfologiche, floristiche e faunistiche, seguendo le orme del muflone, presenza costante lungo gli itinerari.

I quattro percorsi allestiti partono per lo più dal fondovalle e salgono in altitudine, attraversando le diverse fasce vegetazionali e raggiungendo le praterie sommitali e le vette rocciose. La varietà degli ambienti toccati dagli itinerari permette l'osservazione della flora apuana, ricca

di specie endemiche e relitte e l'incontro con numerosi animali, tra cui l'aquila reale ed il gracchio corallino (emblema del Parco), nidificanti re-

Gli itinerari, dislocati su entrambi i versanti, Versiliese e Garfagnino, partono dagli abitati di Pruno e Levigliani, nel comune di Stazzema, dalla Loc. Piglionico nel comune di Molazzana e da Fornovolasco nel comune di Vergemoli e conducono rispettivamente presso la Foce di Mosceta, la Pania Secca e la Foce di Valli. La realizzazione e l'allestimento dei pannelli sono stati curati direttamente dal Comando Guardiaparco, con un impegno non da poco, mentre l'installazione sul terreno è stata eseguita dalle locali sezioni del Club Alpino Italiano.

Il progetto, sponsorizzato economicamente dalla Banca di Credito Cooperativo della Versilia e della Lunigiana, ha permesso di ampliare l'offerta di didattica ambientale sul territorio, sviluppando ulteriormente quelle forme di turismo naturalistico "consapevole" che ciascun parco dovrebbe a nostro avviso favorire.

Per informazioni: Centro visita del Parco

- Seravezza
- Tel. 0584.757325
- Castelnuovo Garfagana Tel. 0583.644242
- Forno (Massa) Tel. 0585.315300
- Rifugio Del Freo (F. Mosceta) Tel. 0584.778007
- **Rifugio Rossi** (Pania Secca)
- Tel. 0583.710386 - Guardiaparco Alpi Apuane

Tel. 0584.758244 www.parcapuane.it





Il Guardiaparco

NON HAI ANCORA RINNOVATO LA TESSERA AIGAP 2007? **COSA ASPETTI!**

Iscrivendoti all'AIGAP permetterai alla nostra Associazione di continuare nella propria attività di tutela e miglioramento della nostra professione e inoltre:

- riceverai regolarmente il periodico ufficiale "Il Guardiaparco" direttamente a casa tua per un anno;
- ti aggiudicherai il nostro gadget annuale (per quest'anno una simpatica e utile torcia griffata "Guardiaparco");
- avrai diritto ad uno sconto del 20% su tutti gli eventi formativi e sulle pubblicazioni di "Diritto all'Ambiente";
- potrai abbonarti a alla rivista "Parchi & Riserve" con uno sconto del 20%;
- avrai diritto ad uno sconto del 10% per l'acquisto di pubblicazioni del catalogo "Alberto Perdisa Editore";
- avrai diritto al trattamento riservato ai soci CAI (con sconti anche del 40%) presso le strutture ricettive dell'Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini;
- potrai usufruire di speciale promozioni editoriali riservate ai soci su pubblicazioni
- consentirai il mantenimento dei nostri servizi tra cui i due siti internet: aigap.it e guardiaparco.it

E ci sono ancora molte altre convenzioni vantaggiose in cantiere...

Ti ricordiamo che anche per quest'anno bastano solo 12 euro!

Un solo euro al mese, il costo di un caffe, per contribuire alla vita della nostra Associazione.



Bracconaggio e trappolaggio

L'opera realizzata da Giovanni Todaro, divulgatore scientifico fondatore del Museo del bracconaggio e delle trappole di Bardi (PR), costituisce di fatto una vera enciclopedia delle trappole per la cattura, lecita e illecita, degli animali selvatici.

Il testo passa in rassegna tutte le tipologie conosciute di trappole descrivendone non solo le caratteristiche tecniche ma raccontandone le origini storiche e altre notizie correlate all'uso che viene fatto nel mondo di questi sistemi di cattura.

Il libro si apre con un capitolo introduttivo relativo proprio alla storia e alla nascita del bracconaggio in Europa sia per la cattura di animali da destinare al consumo che di predatori e prosegue poi con il lungo capitolo dedicato alla rassegna dei sistemi di cattura iniziando addirittura dalle trappole messe in campo da altre specie, come le piante carnivore, che hanno spesso ispirato le trappole artificiali realizzate dall'uomo.

Segue una terza parte dedicata alla disamina del fenomeno del bracconaggio e al fenomeno del traffico internazionale di specie protette.

Nell'ultimo capitolo si affronta il tema della cattura legale di animali salvatici con particolare riguardo ai carnivori esotici che talvolta vengono liberati illecitamente nel nostro paese. Questo volume si può rilevare sicuramente utile a chi si occupa di vigilanza venatoria per poter operare con lo stesso bagaglio di conoscenze tecniche e storiche pari o superiore a quello degli stessi bracconieri in modo da intervenire con maggiore cognizione e, quindi, anche con più efficacia, nel contrasto al bracconaggio.

Il libro è disponibile nel catalogo "Oasi Alberto Perdisa" sul sito www.gruppoperdisaeditore.it a prezzo scontato per i soci AIGAP.



Codice caccia e pesca

È uscito in libreria, edito da Buffetti, un nuovo e utilissimo testo giuridico di interesse per chiunque si occupi di caccia, pesca e tutela degli animali, il "Codice della Caccia e della Pesca".

Questo è il primo codice sulle leggi venatorie, ittiche, nonché in materia di animali, armi e vigilanza scritto da una donna, l'avv. Rosa Bertuzzi già Pubblico Ministero Onorario e con pluridecennale esperienza nella Polizia Locale. Oltre ai testi integrali delle leggi speciali, sono riportati stralci del Codice Penale di interesse, Decreti e perfino Circolari Ministeriali o risposte a quesiti specifici da Parte dei vari Ministeri sulle tematiche afferenti la materia.

Il testo è uno strumento in grado di fornire una risposta adeguata, anche in termini di facilità e celerità d'uso, a tutte le pratiche giuridiche e operative nonché per le immediate esigenze dell'operatore che in un breve lasso di tempo debba predisporre importanti

Inoltre la vastità delle norme applicabili e di riferimento, di non sempre pronta reperibilità, raccolte in un unico testo normativo, possono agevolmente essere consultate e coordinate. Una visione sintetica ma sufficientemente completa di riferimenti normativi in materia di caccia e pesca, in riferimento a tutte le leggi nazionali in materia, oltreché a tutte le normative in vigore in materia di gestione, tutela, salvaguardia degli animali, la corretta gestione delle armi.

Il volume, 365 pp., 24,00€, stampato in un pratico formato tascabile, è disponibile ad un prezzo scontato del 40% per i soci AIGAP.

Per informazioni: guardiaparco@parcapuane.it

REPERTARE SUL CAMPO UN BOSSOLO METALLICO COME **FONTE DI PROVA di Augusto Atturo**

Come e perché può essere utile repertare un bossolo

La repertazione di un bossolo è utile ogni volta che si effettua il sequestro penale di una fonte di prova, ad esempio presso i luoghi di un atto di bracconaggio effettuato con una carabina. Può essere utile per confrontare un bossolo campione sparato dall'arma dell'indagato con quello rinvenuto sui luoghi, e verificare se l'arma ha prodotto analoghi segni e rigature.

Per quanto riguarda le procedure di legge, non c'è una norma tecnica particolare, ma solo l'art. 55 del CPP sul compito di compiere gli atti necessari per l'assicurazione delle fonti di prova da parte della Polizia Giudiziaria.

Si può fare un verbale di sequestro, corredato ad esempio dalla foto dell'oggetto nel punto di ritrovamento e da una foto di dettaglio dopo il recupero. Si può sigillare e firmare l'involucro per dare atto che sino alla consegna al perito, anche nominato dal PM, non vi sono state altre manipolazioni.

Per l'espletamento degli accertamenti balistici successivi alla repertazione ci si può rivolgere di iniziativa ad un laboratorio di polizia scientifica della Polizia di Stato o dei CC, previi accordi, o chiedendo al PM di

disporre una perizia ove sarà indicato l'esperto o il laboratorio incaricato. L'avvocato difensore dell'indagato verrà preavvisato della data e del luogo delle analisi.

Ecco una semplicissima procedura, a costo zero, per repertare sul luogo un bossolo e preservarlo da rigature ed altre compromissioni, anche ai fini di eventuali successive analisi



Contenitore per rullini



Graffetta



Bossolo



Raddrizzare un capo della



La graffetta aderisca alle



Chiudere il coperchio, piegare la punta della graffetta, sigillare e firmare su un adesivo apposto sul

forensi.







Perforare con la punta la parte inferiore del coperchio



pareti interne del bossolo, già recuperato con guanti



contenitore



Il Direttivo Nazionale e altri soci dell'AIGAP hanno partecipato lo scorso 6 ottobre alla fiaccolata di solidarietà per gli orsi e i lupi uccisi nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. La partecipazione generale alla manifestazione è stata numerosa e molto sentita nonostante la pioggia battente.

FEDERPARCHI E AIGAP

Firmato un protocollo d'intesa tra AIGAP e FederParchi

La Federparchi, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, e l'AIGAP, Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette, hanno formalizzato un protocollo d'intesa per una sinergica collaborazione nei moltissimi ambiti istituzionali di comune interesse. In particolare, le due associazioni si sono formalmente impegnate a collaborare al fine di farsi promotrici di iniziative concrete per la valorizzazione delle Aree Protette, la promozione della figura professionale del Guardiaparco e la diffusione dei valori di sviluppo sostenibile e di protezione della natura.

Il protocollo d'intesa, oltre a stabilire la compartecipazione per manifestazioni pubbliche, campagne di sensibilizzazione e iniziative editoriali di interesse comune, ha riguardato anche aspetti tecnici relativi alla collaborazione e al sostegno reciproco in materia di proposte legislative, supporto tecnico-giuridico e miglioramento della professionalità degli operatori delle Aree Protette italiane.

L'accordo tra l'AIGAP, l'unica associazione nazionale rappresentativa del mondo dei Guardiaparco e dei suoi simpatizzanti nata nel 1991, e la Federparchi, la più importante organizzazione nel settore della aree protette, rappresentantativa di 160 organismi di gestione tra parchi nazionali, regionali e riserve naturali statali e regionali, è stato salutato con estrema soddisfazione dal Presidente Nazionale AIGAP Gordon Cavalloni e dal Presidente di Federparchi Matteo Fusilli, in quanto considerato un atto quasi "dovuto" per la storia e le finalità delle due associazioni che da quasi vent'anni operano nel settore delle Aree Protette ita-





Il Guardiaparco

NOTIZIE



NOTIZIE BREVI REGIONALI

PIEMONTE

Guardiaparco del Parco del Po Torinese denunciano bracconiere

In seguito a una lunga attività di controllo e di appostamento, a fine ottobre 2007 i Guardiaparco del Parco del Po Torinese hanno rinvenuto nel territorio del Comune di Carmagnola, all'interno di un fondo di proprietà privata, una rete da uccellagione, che li ha indotti ad effettuare una perquisizione dentro gli immobili della persona sospettata.

La perquisizione ha portato al ritrovamento di diversi esemplari di fauna selvatica detenuti illegalmente. In particolare sono stati rinvenuti un germano reale, un fagiano, tre tortore comuni e una civetta (*Athena* noctua), specie particolarmente protetta dalla legge.

Oltre agli animali sono state trovate anche 62 trappole a scatto, di cui 3 innescate, nonché una decina di tagliole di varia foggia e dimensione, alcune tabelle di delimitazione del Parco e diversi fucili, che poi sono risultati essere regolarmente denunciati presso i Carabinieri.

Il bracconiere è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per uccellagione, bracconaggio e per detenzione di specie particolarmente protetta. Sono altresì stati sottoposti a sequestro sia gli animali selvatici detenuti, sia le trappole.

Numerose le sanzioni amministrative contestate per la detenzione di animali selvatici vivi e tassidermizzati senza autorizzazione, per detenzione di mezzi di cattura non consentiti e per rimozione delle tabelle di delimitazione dell'area protetta.

Fabrizio Nobili

Guardiaparco Parco del Po Torinese

Trekking fotonaturalistici

Dopo 4 fortunate edizioni, tornano i workshops di fotografia naturalistica nel Parco Nazionale Gran Paradiso tenuti da Enzo Massa Micon, Guardaparco, guida e fotografo naturalista. Una fusione tra trekking, natura, lezioni di fotografia, proiezioni e postproduzione. Tre le date previste per il 2008: 18-19-20 gennaio, 7-8-9 marzo, 23-24-25 maggio.

Le prime due prevedono l'utilizzo di racchette da neve fornite dagli organizzatori, l'edizione primaverile sarà orientata anche alla macrofotografia di flora alpina. Le escursioni saranno dedicate alla ricerca degli animali alpini, stambecchi, camosci, aquile, gipeti, pernici, lepri... Durante le serate verranno proiettate e commentate le immagini scattate dai partecipanti durante le escursioni. I workshops si svolgeranno in Alta Valsavarenche, nel cuore del Parco Nazionale più antico d'Italia, la base logistica sarà l'Hotel Gran Paradiso, albergo situato a 2000 metri di quota.

Per avere o ricevere ulteriori informazioni si può visionare il seguente sito:

www.paolocastagnini.com/granparadiso.html

o contattare Enzo Massa Micon al numero: 347 3386852 email: e.massa@fastwebnet.it

LAZIO



Guardiaparco della Riserva Lago di Vico denunciano bracconiere

Il Servizio Guardiaparco della Riserva Naturale Lago di Vico ha denunciato all'Autorità Giudiziaria un pensionato per bracconaggio all'interno dell'area protetta.

Il bracconiere è stato sorpreso dai Guardiaparco dopo aver caricato un giovane di cinghiale morto all'interno della propria autovettura.

Il cinghiale era stato preso al laccio, micidiale trappola di cavo di acciaio in grado di catturare sia cinghiali sia specie più rare come istrici e tassi.

Le indagini erano state intraprese dai Guardiaparco dopo il rinvenimento di un cane di pastori locali in un laccio; l'animale era fortunatamente ancora vivo anche se molto provato, invece per il piccolo di cinghiale non c'è stato nulla da fare ed è stato posto sotto sequestro penale.

L'intera attività di controllo, appostamento e bonifica ha impegnato tutti i Guardiaparco dell'Area Protetta i quali hanno rinvenuto, al termine dell'azione, altre 8 trappole pronte al funzionamento ben celate nel sottobosco.

Importante sentenza del Tribunale per riconoscimento del principio di responsabilità oggettiva in un caso di bracconaggio

Lo scorso 15 novembre si è celebrato un processo di primo grado a carico di un allevatore denunciato dai Guardiaparco del Parco dei Monti Simbruini, perché sulla recinzione del proprio ovile erano stati rinvenuti, in due occasioni ravvicinate, complessivamente sette lacci di cattura innescati e resti biologici di volpi catturate dagli stessi, in episodi evidentemente pregressi.

Nella CNR a carico dell'allevatore è stata impostata una ricostruzione logica della responsabilità penale dello stesso, partendo dal presupposto che l'area era sufficientemente ben recintata (tranne i varchi lasciati aperti dove erano posizionati i lacci), che l'utilizzo dell'appezzamento era esclusivo e la frequenza quotidiana, che le trappole erano palesemente installate dall'interno (nodi), che l'indagato aveva subito danni al patrimonio zootecnico (regolarmente risarciti dall'Ente Parco), che era improbabile ritenere che un estraneo valicasse cancelli e recinzioni per installare trappole all'interno dell'appezzamento e che, in ogni caso, il conduttore del fondo presente quotidianamente non poteva non conoscere l'esistenza di tali trappole.

Pur consapevoli che in assenza di una flagranza nella fase di apposizione delle trappole era estremamente difficile che un Tribunale potesse condannare l'indagato, i Guardiaparco hanno proceduto quanto meno sulla strada della responsabilità oggettiva del conduttore del fondo per quanto avveniva sul proprio appezzamento di terreno.

Il Tribunale monocratico ha condannato l'imputato a due mesi di arresto e 1.200 euro di ammenda.

Se si tratti del riconoscimento del principio di responsabilità oggettiva del proprietario del fondo, bisognerà aspettare le motivazioni della sentenza, ma è innegabile che, almeno dalle nostre parti, è un ottimo precedente il fatto che venga condannato per caccia all'interno di area protetta con mezzi non consentiti anche colui che non sia stato colto in flagranza di reato nell'apposizione dei lacci.

Stefano Donfrancesco PNR Monti Simbruini



Gruppo Donatori Guardiaparco

Domenica 18 novembre la sezione AVIS di Velletri (RM) presso la quale è iscritto il Gruppo donatori Guardiaparco, ha celebrato il Cinquantesimo anno di attività. La solenne cerimonia ha interessato centinaia di partecipanti, nonché numerose autorità intervenute dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e autorità religiose e militari.

Dopo la cerimonia in Cattedrale un corteo ha sfilato lungo le vie della città per portarsi al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. I Guardiaparco sono stati molto ben rappresentati e le nostre colleghe Debora Pelosi e Cinzia Barbante, del Parco dei Castelli Romani, hanno partecipato con il Labaro del Gruppo Donatori di sangue Guardiaparco. Le autorità hanno chiesto che fossero loro a depositare la corona al Monumento ai Caduti. Una positiva partecipazione, caratterizzata dalla bella presenza, la capacità, nonché l'aspetto formalmente impeccabile delle nostre colleghe.

Numerose le attestazioni positive nei confronti dei Guardiaparco come numerosi i giornali locali che hanno riportato notizie e foto dell'evento.

Mauro Castrichella Presidente AIGAP Lazio

TOSCANA

REGIONALI

Guardiaparco della Maremma salvano due daini

Questa è la stagione degli amori per alcuni ungulati che vivono nel Parco Regionale della Maremma, e sarebbe finita prima del dovuto per due esemplari maschi di daino se non fossero intervenuti gli agenti di vigilanza del Parco.

Durante l'attività di controllo del territorio l'attenzione di una pattuglia di Guardiaparco è stata catturata da rumori provenienti da una cavità nelle vicinanze di "Torre Alta", struttura risalente all'anno 1200. La cavità, di forma quadrangolare delle dimensioni di circa 80 cm, rappresenta la bocca di una vecchia cisterna di raccolta delle acque piovane. Gli agenti, giunti sul bordo dell'apertura hanno notato, al suo interno, due daini maschi (un balestrone ed un palancone) che, con molta probabilità erano finiti nella cisterna trascinati l'uno dall'altro, incastrati a seguito di un estenuante combattimento amoroso.

Le attività di salvataggio hanno avuto subito inizio; in un primo momento gli agenti hanno cercato di imbracarli, servendosi di una scala per scendere all'interno della cisterna, ma l'attività si è rilevata troppo pericolosa per la situazione di stress in cui i due animali si trovavano; la seconda soluzione, rivelatasi quella giusta, grazie anche all'intervento di due operai dell'Ente Parco intervenuti sul posto, e con l'utilizzo di un sistema di carrucole e corde, ha consentito agli agenti di legare i palchi degli animali e di sollevarli.

I due daini erano completamente esausti, al punto che, una volta riportati in superficie, sono rimasti immobili per circa dieci minuti, vicino agli agenti, senza la forza di fuggire. Rifocillati con un po' d'acqua i due maschi hanno infine ripreso la via del bosco in direzioni opposte pensando, forse, che non era il caso di riprendere il combattimento.

Marco Rubegni Guardiaparco Parco Maremma



IL GUARDIAPARCO

Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 548 del 7.7.2005 Redazione redazione@guardiaparco.it Direttore responsabile Silvia Monsagrati Coordinamento editoriale Gordon Cavalloni Progetto grafico Armando Di Marino Tipografia Grafica 2000 - Ronciglione (VT) Comitato di redazione in fase di definizione.

Hanno collaborato a questo numero: Gordon Cavalloni, Augusto Atturo, Stefano Donfrancesco, Armando Di Marino, Mauro Castrichella, Fabrizio Nobili, Marco Rubegni.

Referenze fotografiche Fabio Viviani (cop.), Archivio Parco Apuane (2), Gianni Innocenti (3),

Editoro

Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette Tutti i diritti riservati © 2007

Mauro Castrichella (4).

Stampato su carta ecologica sbiancata senza cloro

Garanzia di riservatezza per i soci

L'editore garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti dai soci. Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 Dlgs 196/2003 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente a AIGAP, c/o Riserva Naturale Lago di Vico Viale R. Margherita, 2 01032 Caprarola (VT), redazione@guardiaparco.it II responsabile del trattamento dei dati stessi ad uso redazionale è il Tesoriere Armando Di Marino.

SEDE AIGAP NAZIONALE: c/o Parco Regionale Alpi Apuane Via C. del Greco,11 55047 Seravezza (LU) Tel. 0584 758244/5 - Fax 0584 758203 TESORERIA c/o Riserva Naturale Lago di Vico Viale Regina Margherita, 2 01032 Caprarola (VT) Tel. 0761 647444 - Fax 0761 647864 E-mail: info@aigap.it info@guardiaparco.it Mailing list: guardiaparco@yahoogroups.com Siti internet: www.aigap.it www.guardiaparco.it

Consiglio Direttivo AIGAP Nazionale

(nominato ad aprile 2007)

Gordon Cavalloni: Parco Alpi Apuane - Presidente

Renato Carini:

Parco del Taro Vicepresidente (Pres. Sezione Emilia Romagna e Marche, moderatore mailing list)

Armando Di Marino:

Riserva Lago di Vico - Tesoriere (Webmaster guardiaparco.it)

Marco Rubegni:

Parco della Maremma - Segretario

Mauro Castrichella:

Parco dei Castelli Romani Consigliere (Pres. Sezione Lazio)

Massimo Ciccarelli:

Gran Paradiso - Consigliere

Lucia D'Amato:

Riserva Lago di Vico - Consigliere

Roberto Niccoli:

Parco Migliarino - Consigliere

Gianni Innocenti:

Riserva delle Bragge - Consigliere